



Piano di Miglioramento (PDM)

**“LAVORARE PER COMPETENZE
IN UNA SCUOLA DI QUALITÀ”**

[Una scuola per tutti e per ciascuno](#)

**Riferimento Anni scolastici 2016/2019
Allegato al Piano dell’Offerta Formativa Triennale
Delibera del Consiglio di Istituto del 28 OTTOBRE 201**

I

Codice meccanografico: FRIC84700A

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Mara Bufalini

Telefono: 07752658633 - 07752658652

Email dell’Istituto: fric84700a@istruzione.it

Gruppo di miglioramento:

- Mara Bufalini Dirigente Scolastico
- Pica Giulia
- Tersilla Vitiello
- Silvana Balzano
- Livia Verro
- Carfagna Anna Rita
- Coletta Onorata

PARTE I

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo Frosinone 2 nasce nel 2012 come conseguenza del Dimensionamento Scolastico, è composto da 4 plessi di scuola dell'Infanzia, tre plessi di scuola Primaria e un plesso di scuola Secondaria. Il quartiere in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto è il quartiere Scalo caratterizzato da una notevole densità di popolazione. La popolazione risulta molto eterogenea: se parte di essa appartiene al ceto medio e si interessa alle problematiche scolastiche, un'altra vive problemi sociali. Anche gli alunni quindi riflettono questa situazione: una percentuale significativa possiede diversificati interessi personali e matura costruttive esperienze fuori della scuola, mentre altri evidenziano svantaggi socioculturali. A ciò si aggiungono problematiche legate alla piena integrazione degli extracomunitari e dei Rom, presenti in numero sempre crescente, sul territorio.

Con i fondi PON sono state implementate in modo ragguardevole le attrezzature laboratoriali adeguandole alle richieste educative degli alunni. Gli investimenti si focalizzano in modo adeguato sulle attività scelte come prioritarie dalle scuole, cioè quelle relative alla didattica digitale e laboratoriale.

Dall'analisi degli esiti del processo di autovalutazione l'istituto sembra conseguire complessivamente buoni risultati in merito agli esiti degli alunni, resta comunque da realizzare pienamente il concetto di verticalità sia nella progettazione didattica che nella condivisione delle scelte curriculari. Esiste un buon clima di collaborazione e di fiducia reciproca fra le varie componenti. La scuola ha una buona tenuta disciplinare e integrità materiale. Docenti, genitori e studenti hanno rilevato un clima sereno rispettoso delle regole. La definizione dei compiti delle funzioni amministrative risulta chiara e anche condivisa.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento verso tutte le criticità evidenziate dal rapporto di valutazione per promuovere le seguenti finalità:

<i>Potenziamento delle competenze didattiche delle varie discipline e di cittadinanza attiva e democratica.</i>
<i>Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</i>
<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i>
<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</i>
<i>Valorizzazione della scuola intesa come unità attiva aperta al territorio.</i>
<i>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</i>
<i>Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola</i>

Dopo aver analizzato i dati di rendicontazione del RAV, è risultato fondamentale che la Scuola affianchi la didattica per competenze alla didattica per conoscenze attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale e innovazione digitale così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

PRIORITA' STRATEGICHE E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi attestando la sui valori regionali e nazionali
	Migliorare i risultati degli esiti di matematica	Aumentare la percentuale degli esiti positivi nelle prove standardizzate di matematica avvicinandosi alla media regionale e nazionale
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza	Diminuire la percentuale degli alunni che non hanno acquisito le competenze di cittadinanza avvicinandosi alla media regionale e nazionale

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire classi il più eterogenee possibile. • Prevedere interventi di recupero da inserire in modo strutturale nei tempi della didattica • Elaborare un curriculum verticale • Elaborare criteri per la valutazione degli apprendimenti omogenei e condivisi • Elaborare ed introdurre l'uso di prove di valutazione autentica per la rilevazione delle competenze • Progettare una didattica comune e condivisa per classi parallele ed ambiti disciplinari

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la valutazione delle competenze come indicatore di risultato delle scelte metodologico-didattiche con eventuali rimodulazioni
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare per gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte • Programmare attività di formazione e aggiornamento per tutti i docenti sulla personalizzazione degli interventi • Utilizzare modalità didattiche innovative (cooperative learning, tutoring e didattica digitale). • Creare strumenti condivisi e comuni per la rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza

La Dirigenza ha definito il livello di importanza di ogni obiettivo di processo in relazione ai traguardi e alle priorità. La valutazione dell'importanza/impatto, cioè il contributo che ciascun obiettivo può fornire alla realizzazione delle priorità, è stata riportata in una tabella con punteggi in termini di Fattibilità; Impatto; Rilevanza dell'intervento; Tempi. Tali punteggi hanno permesso di compilare la matrice importanza/valore, che ha evidenziato le aree da attenzionare, insieme alla loro scala di priorità, in funzione dell'impatto sull'organizzazione, capacità di attuazione e tempi di realizzazione.

Ciò premesso, la Dirigenza intende attivare con il presente piano azioni utili alla costruzione di strumenti di programmazione didattica per la mobilitazione e la valutazione delle competenze ponendo come sfondo la verticalità, la condivisione e l'empowerment professionale.

PARTE II

ELENCO DEI PROGETTI

1. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE
2. FORMAZIONE DOCENTI E INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA
3. COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE
Azione 1a Elaborare un curricolo verticale
Azione 1b Per una progettazione condivisa
Azione 1c Competenze di cittadinanza: strumenti per la valutazione autentica
2. FORMAZIONE DOCENTI - INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA
Azione 2a Competenze di sistema: Didattica per competenze: modelli, valutazione e certificazione delle competenze
Azione 2b Competenze di sistema: Metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze matematico – logiche e scientifiche
Azione 2c Competenze per il 21 secolo: Uso delle tecnologie informatiche applicate all'insegnamento

3. COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Azione 3a

Responsabili del progetto	Dirigente Scolastico e Gruppo di miglioramento	Data prevista di attuazione	Settembre 2016 - Dicembre 2019
----------------------------------	--	------------------------------------	--------------------------------

Livello di priorità	2
----------------------------	---

1. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Azione 1a Elaborare un curricolo verticale

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curricolo. La riflessione interna sul curricolo appare ancora agli inizi e da sviluppare in modo più approfondito. Si rileva dunque la necessità di dotare l'istituto di un Curricolo verticale. Il curricolo verticale sarà il processo con il quale si articoleranno e svilupperanno la ricerca e l'innovazione educativa; il curricolo rappresenterà infatti il concretizzarsi di esperienze, ricerche, metodologie, strategie didattiche, competenze in un percorso formativo unitario. La riflessione in verticale sui traguardi di competenza, le evidenze e le conoscenze disciplinari consentirà la rielaborazione e la riformulazione delle scelte. La stesura di un curricolo verticale di istituto, oltre ad indicare la mera divisione degli argomenti inerenti le varie discipline, dovrà coinvolgere aspetti più profondi di condivisione dei obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso.

Il curricolo costringerà a superare la logica di un'offerta formativa basata sulla trasmissione dei contenuti e saperi disciplinari predefiniti e cioè superamento della logica del programma in favore di una proposta costruita su obiettivi di apprendimento e i risultati attesi condivisi in termini di competenze degli allievi, cioè di conoscenze acquisite insieme alle capacità di saperle usare.

Motivazioni principali sono:

- favorire un percorso formativo unitario, evitando segmentazioni del sapere e inutili ripetizioni;
- consentire la presenza di un clima di benessere psico-fisico come condizione che favorisce l'apprendimento;
- costruire una serena comunicazione tra i diversi ordini di scuola con condivisione del lavoro di ciascuno tenendo conto che l'unica differenza ritenuta apprezzabile è quella del grado di complessità da un ordine di scuola a quello successivo

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
La costruzione del Curricolo di Istituto avverrà attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione di un modello in condivisione; 2. elaborazione di piani di studio; 3. composizione di saperi disciplinari 4. rinnovo delle scelte didattiche 	Elaborazione curricolo, comprensivo delle diverse discipline e anni di corso. Utilizzo del curricolo da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.	Numero di progettazioni disciplinari e dipartimentali corrispondenti al curricolo verticale. Metodologie innovative introdotte.	

IMPEGNI FINANZIARI PROGETTO 1 :			
ATTIVITÀ DELL'AZIONE 1a: Elaborare uncurricolo verticale		2016-2019	
Impegnifinanziari per tipologia di spesa	Impegnopresunto	Fontefinanziaria	
Risorseumaneesterne (Formatori/figure professionali...)			
Risorseumane interne (docenti/personale ATA/ altropersonale)	25 X €17,50	MOF	
Servizi			
Beni di consumo e forniture			
Spesevarie	€100,00	MOF FUNZIONAMENTO	
TOTALE		€537,50	

Fase di **DO** - REALIZZAZIONE

Prima Fase: ATTIVITA' progettazione di un modello in condivisione;
Seconda Fase: ATTIVITA' elaborazione di piani di studio;
Terza fase ATTIVITA' composizione di saperi disciplinari;
Quarta Fase: ATTIVITA' rinnovo dellaprocedura didattica: dai propositi del Curricolo a ciò che si sceglie di insegnare come espresso nella Progettazione di classe, alle modalità organizzative e a quelle di controllo dei risultati al fine di assicurare esiti uniformi tra le varie classi.

Fase di **CHECK** – MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle azioni sarà costante e finalizzato ad individuare i vantaggi conseguiti/conseguibili.
In particolare si dovranno rilevare i punti di debolezza attraverso incontri, schede di rilevazione e discussioni:
Nello specifico saranno osservati:
<ul style="list-style-type: none"> • lo stato di avanzamento delle attività • La qualità dei prodotti realizzati • La coerenza delle attività con quanto previsto nel progetto • La eventuale necessità di modificare il programma originario

Fase di **ACT** – RIESAME E MIGLIORAMENTO

A seguito del monitoraggio in itinere, organizzazione di incontri per eventuale revisione delle azioni meno efficaci o per integrazione di nuove.

Attività e anno di riferimento	Tempificazione attività											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Anno sco. 2016/17									x	x	x	
Prima Fase: progettazione di un modello in condivisione;												
Seconda Fase: elaborazione di piani										x	x	

di studio;																				
Anno scol. 2017/18 Terza fasecomposizione di saperi disciplinari;																				
Quarta Fase: rinnovo della procedura didattica	x	x	x																	

1. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Azione1b Perunaprogettazionecondivisa

Fase di **PLAN** - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Dalle analisi delRAV emerge la necessità di mettere a sistema momenti di riflessione condivisa sulle varie fasi della progettazione per promuovere competenze di base acquisite con recupero delle carenze, consolidamento e/o potenziamento delle abilità con equità degli esiti finali. I dipartimenti disciplinari prima orizzontali e poi verticali saranno lo strumento indispensabile. Si ritiene infatti che una migliore organizzazione degli incontri sia dipartimentali che di staff possano essere utili per analizzare, condividere e riflettere riguardo le strategie intraprese e da intraprendere per una più efficace azione didattica che avrebbe una ricaduta sugli esiti di apprendimento. Condividere delle scelte (metodologiche, didattiche, ecc.) prima di affrontare delle prove e riflettere sui risultati, negativi e positivi, fornisce feedback immediati per una rapida e pensata rimodulazione della prova stessa e/o delle strategie intraprese per attuarla

TEMPI E ATTIVITA'

Primaannualità
- incontri di dipartimento orizzontali per condividere la formulazione delle prove parallele di istituto
- incontri di dipartimento in verticale per analizzare e riflettere sugli esiti delle prove per rimodulare le azioni didattiche
Secondaannualità
- incontri dipartimentali orizzontali per mettere in atto nuove metodologie per italiano e matematica scaturite dalla formazione e formulazione di nuove unità di apprendimento per competenze ;
- incontri dipartimentali orizzontali per monitorare l'attuazione delle nuove U.d.A. e monitoraggio dei progetti in atto;
- incontri dipartimentali verticali per monitorare l'andamento del piano adottato e riflessione su aspetti positivi e negativi delle scelte effettuate;
- incontri di staff per monitorare l'attuazione delle scelte del PTOF ed eventuale calibratura;
- incontro in plenaria (collegio) per condivisione esiti ottenuti.
Terzaannualità
- incontri dipartimentali orizzontali per monitoraggio progetti, esiti prove parallele, esiti compiti autentici, esiti prove standardizzate ;
- incontri dipartimentali verticali per monitoraggio progetti, e rilevazione dei punti di debolezza;

- incontri di staff per monitorare l'attuazione delle scelte del PTOF ed eventuale calibratura.

I ANNUALITA'

Attività	Obiettivi(Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati ottenuti
Incontri dipartimento orizzontali	Output	Formulazione prove parallele	Somministrazione di 3 prove per classi parallele di italiano e matematica	Maggiore uniformità dei risultati tra le classi	
	Outcome	Efficacia progettazione didattica.	Efficacia dell'uso degli esiti delle prove per la valutazione quadrimestrale	Scelte didattiche personalizzate ma parallele	
Incontri dipartimento verticali	Output	Condivisione e riflessione "continuità"	Esiti prove in ingresso ordine superiore	Scostamenti poco significativi degli esiti con le valutazioni in uscita	
	Outcome	Efficacia del curriculum verticale	Incidenza del curriculum verticale nella progettazione	Corrispondenza tra traguardi di competenza del curriculum e la declinazione nella progettazione	

II ANNUALITA'

Attività	Obiettivi(Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati ottenuti
Incontri dipartimento orizzontali	Output	Condivisione e riflessione sulla metodologia appresa dalla formazione e costruzione di uda	Numero di Unità di apprendimento costruite	Almeno 40% delle unità di apprendimento	
	Outcome	Efficacia progettazione didattica.	Esiti prove inerenti leuda	Minor divario tra alunni meno dotati e alunni più dotati	
Incontri dipartimento verticali	Output	Condivisione e riflessione sulle metodologie della formazione	Analisi piano adottato	Corrispondenza tra metodologia della formazione e piano adottato	
	Outcome	Condivisione e riflessione sull'efficacia del piano	Esiti prove in ingresso ordine superiore	Coincidenza degli esiti con le valutazioni in uscita	

III ANNUALITA'

Attività	Obiettivi(Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati ottenuti
Incontri dipartimento orizzontali	Output	Condivisione e riflessione su progetti, esiti prove parallele, esiti compiti autentici, esiti prove standardizzate	Analisi esiti prove parallele, esiti compiti autentici, esiti prove standardizzate	Aumentare la percentuale degli esiti positivi nelle prove standardizzate di matematica	
	Outcome	Efficacia progetto triennale	Esiti standardizzate	Far rientrare la varianza tra le classi delle prove standardizzate nella media nazionale Diminuire il numero degli alunni che abbandonano attestandosi alla media regionale	
Incontri dipartimento verticali	Output	Condivisione e riflessione eventuali debolezze e rimodulazione piano	Analisi nuovo piano	Corrispondenza tra piano e curriculum verticale	
	Outcome	Condivisione e riflessione sull'efficacia del piano triennale	Esiti prove in ingresso ordine superiore	Coincidenza degli esiti con le valutazioni in uscita	

Attività	Tempificazione attività											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Dipartimenti orizzontali		x		x		x			x			x
Dipartimenti verticali		x				x				x		

IMPEGNI FINANZIARI PROGETTO 1 :

ATTIVITÀ DELL'AZIONE 1b:

2016-2019

Per una progettazione condivisa

Impegni finanziari per tipologia di spesa

Impegno presunto

Fonte finanziaria

Risorse umane esterne (Formatori/figure professionali...)

Risorse umane interne (docenti/personale ATA/altropersonale)		MOF coordinatori di dipartimento 50 ore €875 EURO
Servizi		
Beni di consumo e forniture		
Spese varie	€100,00	MOF FUNZIONAMENTO
TOTALE		€975 euro

Fase di **DO** - REALIZZAZIONE

Saranno realizzati:

- incontri prima e dopo ciascuna prova parallela di istituto in orizzontale e verticale;
- incontri per la condivisione dell'andamento delle unità di apprendimento comuni e i relativi compiti autentici;
- incontri di staff qualora ci siano modifiche da apportare ai progetti in atto.

Gli incontri prevedono la partecipazione di tutti i docenti, il raggruppamento degli ambiti di dipartimento è definito in collegio dei docenti in relazione ai traguardi di competenza curricolari.

Saranno individuati, elaborati, realizzati protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica. Verrà elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili delle discipline con prove comuni almeno nell'organizzazione logica e nella significatività degli indicatori scelti per la valutazione. Saranno individuate nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica.

Fase di **CHECK** – MONITORAGGIO

Valutazione ex ante, in cui porre maggiore attenzione su aspetti quali:

1. la coerenza del progetto rispetto agli esiti del processo di autovalutazione
2. l'adeguatezza degli obiettivi, della struttura del progetto, dei contenuti e delle metodologie di riferimento;
3. l'adeguatezza delle risorse umane e tecniche che si prevedono di utilizzare e la loro affidabilità.

Valutazione in itinere, attraverso l'acquisizione di dati:

organizzativi, con riferimento alle risorse strutturali e tecnologiche impiegate e l'organizzazione attivata;

Valutazione finale nella quale rilevare:

1. il grado di raggiungimento degli obiettivi;
2. le criticità riscontrare ;

Fase di **ACT** – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Incontri periodici del team di progetto finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto anche all'eventuale riallineamento degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero rendere necessaria la revisione del progetto.

1. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Azione 1c Competenze di cittadinanza: strumenti per la valutazione autentica

Fase di **PLAN** - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Le analisi del RAV hanno fatto emergere criticità nell'acquisizione e nelle modalità di rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza. Non tutti gli alunni infatti sembrano aver acquisito competenze di cittadinanza, le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e comunque non uniformemente sviluppate. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

L'azione 1c prevede che i docenti riflettano sulle modalità e gli strumenti di valutazione che abitualmente utilizzano in classe, individuando lo "stile" valutativo che ritengono proprio ed, eventualmente, passino da una valutazione per conoscenze/abilità basata su problemi "chiusi", soluzioni ed interpretazioni univoche, feedback giusto/sbagliato, ad una per competenze basata su problemi "aperti" a molteplici interpretazioni e strategie di soluzione e sulla riflessione relativa al proprio apprendimento da parte degli alunni. In questa prospettiva la valutazione autentica è legata alla prestazione autentica per cui è l'intero processo di apprendimento che deve essere rivisitato alla luce del concetto di competenza e prevedendo la costruzione di strumenti e l'uso di metodologie che supportino in maniera adeguata tale processo: compiti di realtà, apprendimenti significativi e metacognitivi, rubriche di valutazione, trasversalità e didattica laboratoriale. Già nell'azione 1A riferita alla stesura del Curricolo Verticale, è anche previsto l'incrocio dei traguardi di competenza con le 8 Competenze di cittadinanza. Ciò contribuirà ad una maggiore consapevolezza nell'azione di triangolazione degli obiettivi disciplinari e trasversali.

L'azione 1c prevede:	
Prima fase	Strutturazione di strumenti di valutazione dei compiti autentici o di prestazione
Seconda Fase	Messa a sistema dell'uso delle rubriche valutative per competenze

Obiettivi risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
<ul style="list-style-type: none"> Costruire prove di valutazione autentiche strutturate in ingresso intermedie e finali che valutino gli studenti sulla base delle competenze chiave Progettare interventi di recupero e potenziamento delle competenze di base ; avviare la diffusione di attività per promuovere competenze di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di indicatori per la valutazione delle competenze chiave Utilizzo di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari. Attuazione di iter formativi riproducibili in 	<p>Realizzazione di 3 unità di apprendimento con prova autentica di valutazione per ogni disciplina</p> <p>Miglioramento degli esiti nella valutazione delle competenze di cittadinanza</p>	

	termini di misurazione dei risultati, adottando criteri di valutazione condivisi, coerenti. <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di schede di monitoraggio e valutazione delle competenze di cittadinanza 		
--	--	--	--

IMPEGNI FINANZIARI PROGETTO 1 :		
ATTIVITÀ DELL'AZIONE 1c: Competenze di cittadinanza: strumenti per la valutazione autentica	2016-2019	
Impegnifinanziari per tipologia di spesa	Impegnopresunto	Fontefinanziaria
Risorseumaneesterne (Formatori/figure professionali...)		
Risorseumane interne (docenti/personale ATA/altropersonale)		MOF 50 H x€17.50= €875
Servizi		
Beni di consumo e forniture		
Spesevarie	€100 EURO	MOF FUNZIONAMENTO
TOTALE		€975

Fase di **DO** – REALIZZAZIONE

	2016/17	2017/18	2018-2019
	Elaborazione e sperimentazione di rubriche di valutazionepercompetenze (unaunitàlogico- matematica per classiparallele a fine secondo quadrimestre)	Elaborazioneesperimentazione di unità di apprendimento con rubrichevalutativecoerenti con ilcurricoloverticale di istituto per competenze.	Elaborazioneesperimentazione di unità di apprendimento con rubrichevalutativecoerenti con ilcurricoloverticale di istituto per competenze.
	Elaborazione di prove di ingresso, intermedie e finali per unavalutazionepiùomogenea..	Migliorare la valutazione nelle competenzechi ave di cittadinanza	Migliorare la valutazione nelle competenzechi ave di cittadinanza

Fase di **CHECK** – MONITORAGGIO

Indicatori di monitoraggio del processo

• Elaborazione definitiva prove autentiche per Italiano e matematica.
• Elaborazione definitiva Rubriche di valutazione
• Somministrazione prove e compilazione relative rubriche
Strumenti di misurazione

- n. prove e rubriche elaborate
- n. docenti "soddisfatti" del processo
- n di classi coinvolte nelle prove

Fase di **ACT** – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Incontri periodici del team di progetto finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto anche all'eventuale riallineamento degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero rendere necessaria la revisione del progetto

Attività	Tempificazione attività											PRIMA ANNUALITA' 2016/17
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	
Strutturazione di strumenti di valutazione dei compiti autentici o di prestazione				x	X							
Strutturazione di strumenti di valutazione dei compiti autentici o di prestazione				X	X				X	X		SECONDA ANNUALITA' 2017/18
Messa a sistema dell'uso delle rubriche valutative per competenze	X				X				X	X		TERZA ANNUALITA' 2018/19

Responsabili del progetto	Dirigente Scolastico e Gruppo di miglioramento	Data prevista di attuazione	Settembre 2016 - Dicembre 2019
Livello di priorità	2		

2. FORMAZIONE DOCENTI - INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Azione 2a Competenze di sistema: Metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze matematico – logiche e scientifiche

Azione 2b Competenze di sistema: Didattica per competenze: modelli, valutazione e certificazione delle competenze

Azione 2c Competenze per il 21 secolo: Uso delle tecnologie informatiche applicate all'insegnamento

Azione 2d Competenze Trasversali: Le dinamiche del gruppo di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione,

Fase di **PLAN** - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Le nuove indicazioni ministeriali sulla formazione dei docenti sottolineano inoltre l'importanza di costruire competenze professionali di sistema, competenze per il 21° relative all'innovazione didattica e tecnologica e competenze trasversali utili alla gestione dei gruppi classe. Questi gli ambiti di formazione individuati come prioritari nel nostro piano di miglioramento. In particolare la nostra iniziativa, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire, riguarda la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e nell'uso delle nuove tecnologie al fine di consentire un maggior coordinamento nella progettazione didattica. Anche se sono state intraprese azioni di rinnovamento, si riscontra ancora qualche problema nel collegamento tra attività di dipartimento e consiglio di classe relativamente alla progettazione interdisciplinare. Si evidenzia, inoltre, quale elemento di debolezza lo scarso uso delle tecnologie sull'insegnamento delle competenze. La presente iniziativa intende intervenire prevenendo più corsi di formazione, andando a colmare le lacune nelle aree rilevate come critiche o sulle quali è previsto un potenziamento: Metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze matematico – logiche e scientifiche; Didattica per competenze; Uso delle tecnologie informatiche applicate all'insegnamento; Le dinamiche del gruppo di lavoro

FASI COMUNI ALLE AZIONI DEL PROGETTO 2

- Analisi dei bisogni formativi del corpo docente (RAV/Questionari)
- Progettazione del percorso di formazione
- Incontri in presenza
- Monitoraggio
- Comunicazione e condivisione dei risultati del progetto di formazione

Azione 2a Competenze di sistema: Metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze matematico – logiche e scientifiche

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
<p>Realizzare un percorso formativo sulla didattica della matematica per competenze strutturato in 3 interventi di 9 ore ciascuno e condotto da docente universitario</p> <p>Titoli degli incontri: IL METODO ANALOGICO BORTOLATO PER L'APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA</p> <p>INSEGNARE LA MATEMATICA PROMUOVENDO COMPETENZE</p> <p>IL PROBLEM SOLVING NELLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DI MATEMATICA</p>	<p>Presenza docenti dei dipartimenti di matematica ai gruppi di formazione/ricerca intervento</p> <p>-misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario)</p> <p>-percentuale di docenti dei dipartimenti che manifesta un gradimento superiore a 60/100 dei percorsi formativi nell'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p>-percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ ricerca intervento (da verificare attraverso il registro di classe elettronico)</p>	<p>Numero di docenti coinvolti</p> <p>Attuazioni metodologiche nella progettazione didattica curricolare</p>	

IMPEGNI FINANZIARI PROGETTO 2 :		
ATTIVITÀ DELL'AZIONE 2a: Metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze matematico – logiche e scientifiche		2016-2019
Impegnifinanziari per tipologia di spesa	Impegnopresunto	Fontefinanziaria
Risorseumaneesterne (Formatori/figure professionali...)	€720,00 + IVA €150,00 €480,00+ IVA	Miur
Risorseumane interne (docenti/personale ATA/altropersonale)		
Servizi		
Beni di consumo e forniture		
Spesevarie	€150,00	FUNZIONAMENTO
TOTALE		€ 1.500,00

Azione2b Competenze di sistema: Didattica per competenze: modelli, valutazione e certificazione delle competenze

Obiettivi attesi)	(risultati)	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
Acquisire tecniche e strumenti per identificare e costruire compiti "significativi" o "di realtà" o "autentici". Definire i traguardi di competenza per utilizzarli in chiave valutativa -Fornire ai docenti linee guide per la costruzione di rubriche valutative Prendere coscienza del significato e funzione della certificazione delle competenze - Cogliere il legame della certificazione delle competenze con le principali attività di insegnamento		-Presenza docente nei gruppi di formazione/ricerca intervento -misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario) -percentuale di docenti che manifesta un gradimento superiore a 60/100 dei percorsi formativi nell'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento -percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ ricerca intervento	n. di docenti coinvolti n. di unità di apprendimento costruite complete di rubriche per la valutazione autentica	

IMPEGNI FINANZIARI PROGETTO 2 :		
ATTIVITÀ DELL'AZIONE 2b: Didattica per competenze: modelli, valutazione e certificazione delle competenze		2016-2019
Impegnifinanziari per tipologia di spesa	Impegnopresunto	Fontefinanziaria
Risorseumaneesterne (Formatori/figure professionali...)	€780,00+IVA €480,00+ IVA	Miur
Risorseumane interne (docenti/personale ATA/altropersonale)		
Servizi		

Beni di consumo e furniture		
Spesevarie	€300,00	FUNZIONAMENTO
TOTALE		€ 1.560,00

Azione 2c Competenze per il 21 secolo: Uso delle tecnologie informatiche applicate all'insegnamento

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
<p>Conoscere i vantaggi didattici offerti dall'uso della LIM, le componenti hardware e la tecnologia di funzionamento</p> <p>-Strumenti per progettare e realizzare le proprie lezioni</p> <p>- Conoscere e utilizzare applicazione per interagire e condividere informazioni in un ambiente virtuale e creare un modello didattico cooperativo</p> <p>- Usare le tecnologie digitali per la costruzione di mappe concettuali e mentali, <i>learningobject</i></p>	<p>Presenza docente nei gruppi di formazione/ricerca intervento</p> <p>-misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario)</p> <p>-percentuale di docenti che manifesta un gradimento superiore a 60/100 dei percorsi formativi nell'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p>-percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ ricerca intervento</p>	<p>. n. di docenti coinvolti</p> <p>n. di docenti che progettano e realizzano lezioni con learningobjects</p>	

IMPEGNI FINANZIARI PROGETTO 2 :

ATTIVITÀ DELL'AZIONE 2c:

Uso delle tecnologie informatiche applicate all'insegnamento

2016-2019

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Risorse umane esterne (Formatori/figure professionali...)	15h x €80,00 = €1200,00+IVA	Miur
Risorse umane interne (docenti/personale ATA/ altro personale)		
Servizi		
Beni di consumo e furniture	potenziamento Adsl €1000,00	
	EURO	MOF FUNZIONAMENTO
TOTALE		€ 2.200,00

Azione 2d Competenze trasversali Le dinamiche del gruppo di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
-Comprendere i meccanismi e le	Presenza docente nei gruppi di		

IMPEGNI FINANZIARI PROGETTO 2 :		
ATTIVITÀ DELL'AZIONE 2d : Le dinamiche del gruppo di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazioni	2016-2019	
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Risorse umane esterne (Formatori/figure professionali...)	€250,00	Miur
Risorse umane interne (docenti/personale ATA/ altro personale)	€250,00	MOF
Servizi		
Beni di consumo e forniture		
Spese varie	€250,00	MOF FUNZIONAMENTO
TOTALE		€ 500,00

Fase di **DO** – REALIZZAZIONE

AZIONE 2A UNITÀ FORMATIVA	A.S.	ANNUALITÀ	OBIETTIVI	MODALITÀ	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA
METODOLOGIE INNOVATIVE E APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE: COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE	2016/2017	1. IL METODO ANALOGICO INTUITIVO DI CAMILLO BORTOLATO: MATEMATICA AL VOLO	Fornire ai docenti indicazioni pratiche-operative per l'utilizzo del metodo analogico intuitivo e comprenderne l'applicabilità e i suoi punti di forza nella didattica quotidiana della matematica.	CORSO DI FORMAZIONE DI 9 ORE	DOCENTI SCUOLA INFANZIA E DOCENTI DI MATEMATICA DELLA PRIMARIA	-Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
	2017/2018	2. MATEMATICA E GIOCO	Motivare, coinvolgere e divertire integrando nella didattica della matematica un approccio "ludico"	3 ORE (SEMINARIO DEA)	DOCENTI DI MATEMATICA DELLA PRIMARIA E SECONDARIA	Potenziare la competenza matematica intesa come l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi nelle situazioni quotidiane
	2018/2019	3. PROBLEM SOLVING: LA MATEMATICA COME SCOPERTA	Conoscere e utilizzare metodi, strategie e strumenti didattici per affrontare le difficoltà connesse alla risoluzione di problemi matematici. -Conoscere e confrontare approcci didattici nell'ambito	SEMINARIO		Innovare la didattica della matematica promuovendo metodologie attive e favorire l'esplorazione e la scoperta

AZIONE 2B		ANNUALITA'		del <i>problemsolving</i>	MODALITA'	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA
UNITA' FORMATIVA			OBIETTIVI				
DIDATTICA PER COMPETENZE: MODELLI, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	2016/2017	1. IL COMPITO AUTENTICO	-Tecniche e strumenti per identificare e costruire compiti "significativi" o "di realt�" o "autentici"	Lezione partecipata di 4 ore (Loescher 780 € - 6 ore in 2 gg. € 1.100)		Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attivit� curriculari e situazioni di realt�	
	2017/2018	2. LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE	-Definire i traguardi di competenza per utilizzarli in chiave valutativa -Fornire ai docenti linee guide per la costruzione di rubriche valutative	3 ore (Seminario Dea-Relatore Castoldi e team collaboratori)	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE	Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"	
	2018/2019	3. DALLA VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (CERTIFICARE LE COMPETENZE INNOVANDO LA DIDATTICA)	-Prendere coscienza del significato e funzione della certificazione delle competenze -Cogliere il legame della certificazione delle competenze con le principali attivit� di insegnamento	3 ore (Seminario Dea-Relatore Castoldi e team collaboratori)		Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe valutativa e certificazione degli apprendimenti	

AZIONE 2C	ANNUALITA'		OBIETTIVI	MODALITA'	PERSONE COINVOLTE	PRIORITA' STRATEGICA
UNITA' FORMATIVA						
INNOVAZIONE E DIDATTICA E COMPETENZE DIGITALI: USO DELLE TECNOLOGIE	2016/2017	1. IN CLASSE CON LA LIM: RISORSE DIGITALI E STRATEGIE PER LA	- Conoscere i vantaggi didattici offerti dall'uso della LIM, le componenti hardware e la tecnologia di funzionamento	Lezione partecipata di 5	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE	Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologie digitali

L'INSEGNAMENTO		CREAZIONE DI LEZIONI INTERATTIVE	realizzare le proprie lezioni	ORE		
	2017/2018	2. DIDATTICA 2.0: GOOGLE APPS FOR EDUCATION	-Conoscere e utilizzare applicazione per interagire e condividere informazioni in un ambiente virtuale e creare un modello didattico cooperativo	6 ORE		Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali
	2018/2019	3. MAPPE IN CLASSE: CMAP TOOLS, FREEMIND	-Usare le tecnologie digitali per la costruzione di mappe concettuali e mentali, <i>learningobject</i>	6 ORE		Promuovere l'educazione ai media, per un approccio critico, a tecniche e ai linguaggi dei media

AZIONE 2D	A.S.	ANNUALITA'	OBIETTIVI	MODALITA'
4.LE DINAMICHE DEI GRUPPI DI LAVORO: GESTIONE DEI CONFLITTI, NEGOZIAZIONE, COMUNICAZIONE, ASSUNZIONE DI DECISIONE	2016/2017	1. CONFLITTI A SCUOLA: LA MEDIAZIONE DIDATTICA-PEDAGOGICA	-Comprendere i meccanismi e le cause alla base dei conflitti per poter scegliere la strategia opportuna;	Seminario 3 ORE
	2017/2018	2.GESTIONE DEI CONFLITTI – SIMULAZIONI	- Imparare a gestire attivamente e non subire le dinamiche derivanti dai conflitti interni al luogo di lavoro	Lezione partecipata 3 ORE
	2018/2019	3.STRUMENTI DI ANALISI PER LEGGERE E INTERPRETARE LE SITUAZIONI CONFLITTUALI	-Offrire strategie o linee di intervento per la prevenzione e la gestione dei conflitti che possono scoppiare tra i vari soggetti che operano nella scuola	Seminario 3 ORE

Fase di **CHECK** – MONITORAGGIO

Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative formative avrà cura di verificare:
-gli aspetti organizzativi e gestionali
-la struttura e l'efficacia del modello formativo
-la qualità didattica (contenuti e metodologie)
Il monitoraggio avverrà grazie ad incontri periodici del gruppo di miglioramento, confronti in itinere con i formatori, osservazioni in presenza, scambi in google drive.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

A seguito del monitoraggio in itinere, organizzazione di incontri per eventuale revisione delle azioni meno efficaci o per integrazione di nuove.

Attività e anno di riferimento	Tempificazione attività											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Anno sco. 2016/17		X	X			X						
Anno scol. 2017/18 Terza									X	x		
Anno scol. 2018/19										x	x	
	x	x	x									

Responsabili del progetto	Dirigente Scolastico e Gruppo di miglioramento	Data prevista di attuazione	Settembre 2016 - Dicembre 2019
Livello di priorità	1		

3. COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**Azione 3a****Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

In seguito all'autovalutazione la comunicazione è individuata come una delle aree da migliorare infatti la razionalizzazione delle procedure di gestione informatica della documentazione risulta ancora parziale. La comunicazione interna riguarda il sistema delle responsabilità e delle funzioni, l'informazione condivisa sui criteri e sulle strategie dell'organizzazione; la costruzione di strumenti che consentano un riesame del feedback, del grado di soddisfazione e di coinvolgimento di studenti, genitori e personale; l'impiego delle tecnologie nella prospettiva della comunicazione; il coinvolgimento del personale amministrativo, che dovrà intervenire anche direttamente.

La comunicazione esterna riguarda la diffusione dei documenti del PTOF e dunque anche del piano di miglioramento, ad un numero maggiore di utenti e il coinvolgimento di un numero maggiore di soggetti attivi nell'utilizzo delle forme di comunicazione web. Nel corrente anno scolastico pertanto sarà ristrutturato il sito web per il potenziamento della comunicazione alunni, genitori, personale della scuola: sarà perfezionata la comunicazione fra la scuola e il personale, fra la scuola e la famiglia. Saranno incrementati l'utilizzo delle risorse di internet e la condivisione dei prodotti attraverso la rete, per le attività didattiche anche per la comunicazione dell'attuazione del presente piano ai vari attori.

IMPEGNI FINANZIARI PROGETTO 3 :**ATTIVITÀ DELL'AZIONE 3A:**

Comunicare il piano di Miglioramento

2016-2019

Impegni finanziari per tipologia di spesa**Impegno presunto****Fonte finanziaria**

Risorse umane esterne (Formatori/figure professionali...)

MOF

Risorse umane interne (docenti/personale ATA/ altro personale)

MOF

Servizi

Beni di consumo e forniture		
Spesevarie	500 EURO	MOF FUNZIONAMENTO
TOTALE		€ 500,00

Fase di **DO** – REALIZZAZIONE

Dopo aver raccolto ed esaminato i risultati finali ottenuti, utili a misurare il raggiungimento o meno dei traguardi previsti, si attueranno i processi di condivisione all'interno della scuola.

Quando	Cosa	A chi	come
Alla fine della stesura del piano ottobre 2016	Contenuto del PdM e modalità di attuazione Motivazione della scelta delle priorità d'intervento Integrazione PdM-POF Risultati di output e outcome attesi	Personale	Collegio dei docenti Consiglio d'istituto Sito web
		Genitori	Sito web Consiglio d'istituto
		Altri stakeholder	Comunicazione on line
Durante il monitoraggio in itinere ogni anno a giugno	Avanzamento del PdM Presentazione del Gantt	Personale	Collegio dei docenti Consiglio d'istituto Sito web
A conclusione dei Progetti Giugno 2019	Risultati finali dei progetti Ricadute sulle performance dell'istituto e sugli stakeholder	Personale	Collegio dei docenti Consiglio d'istituto Sito web
		Genitori	Sito web Consiglio d'istituto
		Altri stakeholder	Comunicazione on line

Fase di **CHECK** – MONITORAGGIO

Tutto il lavoro del PdM sarà monitorato circa l'andamento dei singoli processi e sarà cura dei dipartimenti, dei consigli e dei coordinatori riferire sulle criticità emergenti per apportare, se necessarie, le misure correttive più opportune.

Predisposizione questionarie/o griglie per il monitoraggio andamento progetti: il gruppo di lavoro si riunirà nei mesi di Dicembre 2016 e Gennaio 2017 per predisporre i questionari o griglie (stampati o se la scuola nel frattempo avrà la possibilità di interazione informatica, saranno inclusi in una piattaforma comune) da sottoporre a tutti i portatori d'interesse;

Il Gruppo di lavoro raccoglierà i dati e li elaborerà per verificare l'efficacia delle azioni per eventuali aggiustamenti in vista del raggiungimento dell'obiettivo finali.

Fase di **ACT** – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame e il miglioramento prevederà incontri del Gruppo di lavoro con il Dirigente Scolastico, con il Gruppo di Miglioramento, che avranno come scopo quello di ricalibrare il lavoro svolto per il conseguimento degli obiettivi prefissati e per realizzare miglioramenti pianificati della performance dell'Istituzione Scolastica. Negli incontri avrà molta rilevanza la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire azioni di feedback per misurare il contributo dello stesso sui risultati attesi.

Alla fine di ogni anno scolastico nel triennio di riferimento il gruppo di lavoro analizzerà i risultati ottenuti nei progetti attuati e valuterà nuovamente le criticità e/o gli aspetti positivi riscontrati per poter attuare ulteriori modifiche di miglioramento, se necessarie, degli stessi obiettivi di processo o individuerà nuove criticità che possano emergere.

Grande importanza sarà data alle considerazioni critiche e alle proposte di integrazione e/o modifica che provengano dal contesto scuola. Priorità assoluta saranno gli esiti ottenuti nelle prove standardizzate

PROGETTO 1		2016-2019	
ATTIVITÀ DELL'AZIONE 1a: Elaborare uncurricolo verticale	N.ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LD
SPESE DI PERSONALE INTERNO	25,00	17,50	437,50
SPESE PERSONA EA			
BENI CONSUMO			100,00
SPESE INVESTIMENTO			
TOTALE AZIONE 1a			537,50

ATTIVITÀ DELL'AZIONE 1b: Per una progettazione condivisa	N.ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LD
SPESE DI PERSONALE INTERNO	50,00	17,50	875,00
SPESE PERSONA EA			
BENI CONSUMO			100,00
SPESE INVESTIMENTO			
TOTALE AZIONE 1b			975,00

ATTIVITÀ DELL'AZIONE 1c: Competenze di cittadinanza: strumenti per la valutazione autentica	N.ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LD
SPESE DI PERSONALE INTERNO	50,00	17,50	875,00
SPESE PERSONA EA			
BENI CONSUMO			100,00
SPESE INVESTIMENTO			
TOTALE AZIONE 1c			975,00

PROGETTO 2		2016-2019	
ATTIVITÀ DELL'AZIONE 2a: Metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze matematico – logiche e scientifiche	N.ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LD
SPESE DI PERSONALE INTERNO	0,00	0,00	0,00
SPESE PERSONA EA	0,00		1.350,00
BENI CONSUMO			150,00
SPESE INVESTIMENTO			
TOTALE AZIONE 2a			1.500,00

TOTALE PROGETTO 1	2.487,50
TOTALE PROGETTO 2	5.760,00
TOTALE PROGETTO 3	500,00
TOTALE GENERALE	8.747,50

Gruppo di miglioramento:

- Pica Giulia
- Tersilla Vitiello
- Silvana Balzano
- Livia Verro
- Carfagna Anna Rita
- Coletta Onorata

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mara Bufalini